

Noto. Fo mandato a Treviso ducati 2000, et in Friul ducati 300, et a Marostega a sier Marco Michiel castelan, qual è li e si mantien con alcuni fanti, ducati 50.

A dì 10, fo San Lorenzo, mercore. Zorno solito farsi la fiera a Mestre; ma per ste guerre e per la peste non è stà fata.

Di Bergamo fo letere di sier Bortolomio da Mosto provedador, di 5, portate per uno a posta. Come, essendo venuto li 300 cavali di Crema mandati per il capitano di le fantarie, et 500 fanti con il suo locotenente con la intelligentia di cittadini, erano a dì 4 intrati in la terra; et sentendo el governador spagnol e quelli soi questo, se tirono in la rocha, qual nostri li andò atorno e tolto do sacri comenzò a bombardarla, li qual erano in la Capella, e tandem si tene uuo zorno e poi nostri l'ebeno, e trovano ducati 3000 di la taia et 8000 erano li di diverse persone. Di qual ducati 3000, il provedador Mosto non ne à recuperato se non ducati 1600; et hanno fato do presoni homeni da capo nominati in litteris. Et come Bergamo è tornato soto la Signoria nostra, manderano per li homeni di le Valle, farano fanti e lo tegnirano.

Di Crema, di sier Bortolamio Contarini capitano, di 6. Di queste occorrentie; e come l'era zonti li do nostri zentilhomeni presoni, erano a Milan, sier Sebastian Bon qu. sier Alexandro, e sier Vincenzo Venier qu. sier Francesco. Manca sier Bernardin Taiapiera restato a Milan, qual etiam lui sarà lassato; ma voleno alcuni danari. Scrive altre particolarità, ut in litteris, e zercha danari,

Di Padoa, di provedadori zenerali, di eri, hore 2 di note. Come li nostri stratioti haveano preso verso Monteortone 7 homeni d'arme spagnoli et quelli conduti in la terra; et che per tre balestrieri dil conte Guido Rangon zonti in quella hora si ha, i nimici aver dato principio a levarsi et vano di là di l'acqua verso Monteorton; non sano la via tenirano; 325 • sichè questo è certissimo. Item, vidi letere particular, come i nimici haveano compito le chiave et diceano aspetar l'Imperador, e voleano venir soto Padoa, e altre zanze. Item, ogni zorno nostri scaramuzano insieme, e ditti inimici si haveano retrato un mio più in là; e come eri vene una putana dil campo inimico sopra le rive di l'acqua atorno Padoa; fu presa da li nostri et conduta dal capitano zeneral; la fece spogiar nuda et frustarla et lasarla tornar in loro campo. E nota. In dito campo di spagnoli, si dice, sono da 3000 putane.

Et intesa questa nova dil levar dil campo, tutta

la terra fo aliegra, et tutti diceva i nimici si levano.

Di diti provedadori zenerali, avanti il levar dil Colegio, vene letere, di ozi, a l'alba. Come i nimici tutta questa note haveano nel campo li al Basanello fato remori grandissimi con soni di tamburi e trombe; e hanno, per homeni venuti, dito campo esser in arme tutto: non sano la causa, ma tien per esser fama nostri li vogliano andar ad asaltarli da più bande, e per questo stanno in arme; potria esser ancora i se volesseno levar. Nostri stanno riguardosi et con bone guardie etc.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Fato retor e provedador a Cataro sier Francesco Gradenigo, è di Pregadi, qu. sier Polo. Fo tolto sier Bernardin da ca' Taiapiera, fo podestà a Charavazo, qu. sier Nicolò, qual è stato 4 anni prexon in Franza; et tamen non passoe. Item, di Pregadi fo tolto sier Sebastian Malipiero, fo camerlengo a Cremona, qu. sier Troylo, stato etiam lui preson in Franza, e non passoe. Et XL zivil ordinarii fo tolto di quelli è a la custodia di Padoa con homeni a so' spexe, e tamen sono cazu- ti. Queste cosse mi dispiace questi tempi; ma le republiche fano di queste.

Di Padoa, di provedadori zenerali fo letere a vespero, di ozi, hore 12. Come i nimici questa matina erano tutti pasati di là di l'acqua dil Bassanello et l'antiguarda andata verso Tencharuola; et come el capitano zeneral con lui sier Andrea Griti provedador erano ussiti di Padoa et andati fino a le cave fate per i nimici, et non hanno trovato niuno; sichè sono levati; tamen le fantarie è andate avanti. Li homeni d'arme ancora par non siano mossi. Dil successo aviserano et la volta tenirano.

Di sier Vincenzo Capello provedador di l'armada fo letere date a Liesna, et verso i scogii di Sibinico. Il sumario seriverò più avanti.

Exemplum

326

1513, die 9 Augusti, in Rogatis.

L'anderà parte, che de cætero, tutti quelli che depositerano in denari contadi, fino per tutto di 15 dil presente, habino tempo de comprar et de scri- ver i pro' a la Signoria nostra si de Monte vechio, come di Monte nuovo, secondo la forma de la supra- scripta parte, la mità per tuto Septembrio proximo, et l'altra mità per tuto Octubrio proximo futuro, dechiarando che alcun non se possa servir in alcuna cosa de tal denaro depositado, damente che l'habia